

Terza settimana

VIA CRUCIS

***“Come tu mi hai mandato nel mondo,
così anch’io mando loro nel mondo”***



Con queste parole l'evangelista Giovanni (Gv 17,18) riporta l'accorata preghiera che, durante l'ultima cena, Gesù rivolge al Padre per i discepoli e i futuri credenti, chiedendo a Lui di consacrarli nella sua Parola che è Verità. Illuminati dallo Spirito, percorreranno le strade del mondo per annunciare a tutti il Vangelo, pieni di quell'amore con cui il Signore Gesù si è offerto per noi sulla croce. Con Maria, nella Via Crucis, seguiamo i passi

del primo Missionario che ha unito il suo dolore alle sofferenze del mondo intero.

I STAZIONE

Gesù condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita (...) e consegnò Gesù al loro volere” (Lc 23 - 24, 25)

Gesù sa che la sua sorte è segnata e di lì a poco morirà: chiediamo nella preghiera la forza della compassione per rimanere accanto ai nostri fratelli sofferenti.

Perché, guardando agli ultimi, ravviviamo in noi il senso di un'autentica giustizia:

Signore, giusto giudice, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore Gesù, che tutti conoscano l'Amore del Padre di cui tu sei rivelatore e tutti ricevano vita in abbondanza e si amino come sono amati. Amen

II STAZIONE

Gesù riceve la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*“Dopo averlo deriso (...) lo condussero via per crocifiggerlo”
(Mt 27, 31)*

Nell'umiliazione e nella sofferenza ha inizio il cammino di Gesù verso la Croce: cammino di tante vite sfigurate dalla violenza, dall'indifferenza, dalla disumanità.

Perché impariamo ad accettare la Croce nel cammino della vita:

Signore, forza dei deboli, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, trasforma il nostro cuore perché ci facciamo vicini a quanti si sentono umiliati, emarginati e discriminati. Amen.

III STAZIONE

Gesù cade sotto la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti” (Is 53, 5)

Nel cammino del mondo, Gesù cade con noi sotto il peso delle nostre Croci. Cade per rialzare noi, per consolarci col dono della sua Misericordia che vince ogni caduta.

Perché affidandoci a Dio, annunciamo la sua Misericordia:

Signore, ricco d'Amore, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, rendici capaci di servire quanti nel mondo soffrono a causa del male proprio o altrui, perché mostrandoci misericordiosi si manifesti il tuo Amore. Amen.

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Simeone, a Maria sua madre disse: (...) e anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2, 35)

Quanti volti sfigurati dal dolore si incontrano sulle strade del mondo! Nei loro sguardi, la richiesta di essere salvati da una mano tesa? Sono questi i tratti dell'umanità dolente, che la Madre ritrova e accoglie nel volto del Figlio: lui, la Salvezza stessa delle genti, avviato al supplizio per ridonarci la vita.

Perché cresciamo nella fede, sotto lo sguardo di Maria:
Signore, ricco di Grazia, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, fa' che per intercessione di Maria, la Madre che tu ci ha donato sotto la croce, tutte le famiglie del

mondo, soprattutto quelle provate dalla sofferenza, trovino in noi il volto materno della Chiesa. Amen.

V STAZIONE

Gesù aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene” (Mc 15, 21)

Simone è costretto a portare la croce di uno sconosciuto, senza sapere che è quella del Cristo. Che significa per noi portare la Croce di chi non conosciamo? Quante volte, invece, ci facciamo “cirenei” consapevoli nell'aiutare chi soffre? Siamo chiamati ad assumerci la nostra responsabilità verso il mondo, nella solidarietà verso tutti.

Perché ci facciamo testimoni del Vangelo, aiutando chi soffre:

Signore, fratello di ogni uomo, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, fa' che nel tuo nome diveniamo sinceri *Cirenei* per i nostri fratelli e sorelle che faticano a portare la propria Croce, per condividere con loro la gioia che viene dalla fede in te. Amen.

VI STAZIONE

Il volto di Gesù è asciugato dalla Veronica

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*“Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere” (Is 53, 2)*

Tutte le volte che ascoltiamo il grido dei poveri e ne accogliamo le pene, siamo come la Veronica che asciuga il volto del Signore. Con lo sguardo di Gesù impresso nel cuore, impariamo così a riconoscere la preziosità di ogni vita umana: non possiamo rimanere indifferenti al destino dei singoli e dei popoli.

*Perché il Signore ci renda capaci di riconoscerlo
sempre nei poveri:*

Signore, incarnato negli ultimi, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, fa' che le nostre opere di bene siano illuminate dall'ascolto della tua Parola, perché possiamo annunciare la bellezza del tuo Vangelo in ogni angolo della terra. Amen.

VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità” (Is 53, 5)

Sulle strade della vita “inciampiamo” spesso nella sofferenza e nelle difficoltà che mettono alla prova la nostra fede nel Signore. Gesù si rialza dopo ogni caduta, vuole portare a compimento il suo progetto di redenzione e salvezza. Così anche noi, dopo ogni caduta, cerchiamo l’aiuto dei fratelli nella comunità, per riprendere il cammino verso la Risurrezione.

Perché non perdiamo mai la speranza nel cammino:
Signore, guida i nostri passi, pietà di noi.

Preghiamo.

Signore, risollevaci con le ali della tua misericordia perché, sebbene fiaccati dal nostro peccato e da quello del mondo, riprendiamo fiduciosi il cammino. Amen.

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli" (Lc 23, 28)

Una fede che non si fa vita concreta e condivisa, ma rimane ancorata solo alla pratica di un ritualismo fine a se stesso, non è autentica e non porta frutto. Gesù fatica e soffre, sente il peso del dolore e ci aiuta a non chiuderci nel nostro limite umano, e non farne sterile lamento, ma a dividerlo coi fratelli e le sorelle, per trovare insieme a loro la via del cambiamento, nella libertà e nella giustizia.

Perché diventiamo capaci di un ascolto autentico e di una vera compassione:

Signore, nato da donna, aiutaci.

Preghiamo.

Signore, fa' che il nostro cuore possa amare secondo la tua volontà quanti incontriamo sulle strade della vita, bisognosi della tua misericordia. Amen.

IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

"Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti" (Is 53, 6)

Il cammino verso il Gòlgota è duro. L'autore della vita è prostrato a terra, schiacciato da un apparente fallimento, come tutti coloro che si sentono ormai sconfitti e abbandonati, senza speranza lungo le strade del mondo.

Perché nelle continue cadute e nella prova non ci sentiamo sconfitti:

Signore, nostra unica forza e speranza, aiutaci.

Preghiamo.

Signore, aiuta a risollevarsi dalle difficoltà chiunque è caduto, perché attraverso il tuo esempio e la forza che ispira la tua presenza eucaristica, sia testimone del tuo amore. Amen.

X STAZIONE

Gesù spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*“Poi (...) si divisero le sue vesti tirando a sorte su di esse”
(Mc 15, 24)*

Il Signore, donato agli uomini, accetta che i suoi fratelli gli strappino le vesti e se le spartiscano, come avviene ancor oggi a quanti vedono strappata la propria dignità di persone, di donne, uomini, bambini, violati nel corpo e nell'anima dalla violenza di chi vive solo per se stesso e per il proprio egoismo.

Perché ogni persona veda riconosciuta la propria dignità:

Signore, vero Dio e vero uomo, salvaci.

Preghiamo.

Signore, spogliato delle tue vesti, aiuta anche noi a liberarci da tutto ciò che ci impedisce di camminare insieme, come fratelli e sorelle, e di realizzare un'umanità più giusta e solidale. Amen.

XI STAZIONE

Gesù inchiodato alla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra” (Mt 27, 38)

Il supplizio della croce era riservato ai maledetti da Dio e dagli uomini, quelli che nessuno voleva. Gesù esce dal mondo da straniero come vi è entrato. Una condizione che gli ha permesso di farsi compagno di strada con chiunque, in qualunque luogo. Ma come aveva predetto, ora attira a sé ogni uomo e donna, indicando come meta finale il Regno della Vita.

*Perché, attraverso di noi, i sofferenti di tutto il mondo si sentano sempre raggiunti dal tuo Amore: **Signore, vita vera, accogli.***

Preghiamo.

Signore, dona a chi, come te, è inchiodato sulla Croce della sofferenza, il tuo santo conforto. Rendici instancabili nelle premure e degni compagni di viaggio di quanti percorrono le strade del dolore e della malattia. Amen.

XII STAZIONE

Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala”
(Gv 23, 46)*

Sulla croce, nel sacrificio di Cristo, si ritrovano Dio e l'umanità, per riconciliarsi. Le braccia del Figlio sono spalancate al mondo intero: da quel momento in poi la Salvezza è offerta al mondo intero e tutte le strade non possono che terminare in quell'abbraccio.

Perché tutti gli uomini giungano alla Salvezza:

Maria, madre dell'Amore, aiutaci.

Preghiamo.

Signore, insegnaci a compiere scelte di vita dettate dall'Amore che ci hai donato dall'alto della croce, perché tutto il mondo ti conosca e ti segua. Amen.

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

*“Giuseppe d’Arimatea (...) andò e prese il corpo di Gesù”
(Gv 19, 38)*

Ora, il silenzio della sua morte avvolge la terra. Nell'apparente sconfitta di ogni speranza, si avverte che l'ultima parola non è “fine”, ma “vita”. Gesù, la Vita, non può morire sebbene, esanime, sia accolto nelle braccia dei suoi: è il tempo del silenzio gravido di attesa.

Perché non perdiamo mai di vista la vittoria di Cristo sulla morte:

Signore, che hai oltrepassato la morte, aiutaci.

Preghiamo.

Signore, rendici degni testimoni della speranza nella vita eterna, che ci doni con la tua Resurrezione, perché anche noi, come le donne, sappiamo portarne l'annuncio a quanti si sentono delusi e sconfitti. Amen.

XIV STAZIONE

Gesù è posto nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo” (Mt 27, 59b-60)

“Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane sterile”. Se non lasciamo morire l'uomo vecchio e non ci convertiamo davvero, allora la nostra fede non potrà farsi vita e la nostra testimonianza sarà vana.

Perché il nostro cuore si lasci guidare dalla Parola, per annunciarla a tutte le genti:

Signore, Parola del Padre, ascoltaci.

Preghiamo.

Signore, fa' che ci lasciamo coinvolgere nella tua Passione, per morire ai nostri peccati e risorgere come uomini nuovi nella gioia della tua Misericordia. Amen.

XV STAZIONE

Gesù risorge da morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

“Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta”. (Gv 20,1)

L'evangelista Giovanni, il discepolo amato, ci aveva detto che ogni donna, dopo aver dato alla luce il proprio bambino, non ricorda più il dolore del parto, ma piange per la gioia di una nuova vita! L'umanità intera, nella Pasqua, nasce a vita nuova! Le lacrime di ogni sorella e fratello siano accolte dal Risorto e asciugate dal Suo amore che ciascuno di noi è chiamato a realizzare.

Per questo preghiamo con le sue stesse parole:

Padre nostro...

CONCLUSIONE

O Signore, al termine del cammino della Via crucis, tu non ci congedi. Anche se torniamo alle nostre attività, tu resti dentro di noi, abitandoci e facendo di noi la tua casa. Ci siamo lasciati guardare dai tuoi occhi morenti, mentre contemplavamo il tuo cuore trafitto. Per questo ti ringraziamo, perché nell'oscurità della tua passione hai fatto sorgere l'alba della speranza; nell'abbandono e nella solitudine degli uomini di tutto il mondo hai rivelato il tuo infinito amore per noi. Concedici di poter essere gioiosi uomini e donne pasquali, nei giorni luminosi come in quelli bui, in cammino verso il tuo Regno. (G. Ransenigo)

Preghiamo.

Signore, fa di noi ogni giorno donne e uomini della Risurrezione, perché sappiamo rialzare chi è caduto e camminare uniti verso il Regno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benediciamo il Signore,

Grande è il suo Amore per noi!

da "L'Animatore Missionario" n°2/3-2013
a cura di Missio - organismo pastorale della CEI
www.missioitalia.it